

DONNE

La Perez sfiora il podio

■ LAKE LOUISE (Canada). Non si ferma il circo bianco femminile in due giorni ben due discese libere. In, sulla pista di Lake Louise nevica durante la gara e tutto ciò ha un po' sfalsato l'andamento della corsa. Ha vinto l'americana Hillary Lindh e le italiane non sono andate bene. Barbara Merlin quarta l'altro ieri, ha pregestato la prima piazza soltanto per poco più di due minuti poi è arrivata 12. Partita col pettorale numero 6 si era piazzata in testa. Poi via via la sua posizione è scivolata fino a quando non è stata estromessa dal podio preceduta dall'altra azzurra Bibiana Perez, addirittura prima in classifica dopo nove ragazze partite dal cancelletto fissato all'inizio della pista. E che la gara di Bibiana fosse di ottima fattura lo dimostra il fatto che alla fine l'azzurra si è piazzata in quarta posizione dietro alla statunitense Lindh (prima) la francese Florence Masnada (seconda) e la svizzera Zeller-Bahel-ler, terza. Stavolta, però la Perez alla seconda piazza ci aveva creduto per davvero. «Ma prima o poi vincerò anch'io» ha detto a fine gara l'italiana. Isolde Kostner invece al traguardo nemmeno ci è arrivata. Dopo poche porte è uscita di scena un errore l'ha trascinata fuori traiettoria. Sfortunata certo ingenua un po'. Isolde nazionale non ha iniziato la stagione nella migliore delle maniere. Sempre sulle montagne canadesi piene di neve (a differenza di quelle europee, che assomigliano sempre più a campi di margherite anziché a zone dove lo sci d'inverno è padrone) si svolgerà oggi il superG che concluderà la *regióni* di Lake Louise.

COPPA DEL MONDO. Rinviato ad oggi il SuperG e la tv detta legge. Tomba critica il nuovo calendario

Non per sci ma solo per denaro

Solo sci "parlato" ieri a Tignes. Il supergigante previsto sulle nevi francesi è stato annullato per maltempo e rinviato ad oggi. Lo slalom gigante? No, quello è stato escluso per il momento. E probabilmente si andrà in Val d'Isère...

DAL NOSTRO INVIATO
MARCO VENTIMIGLIA

■ Tignes (Francia). Sono 25 anni che sto dietro alla Coppa del mondo ma un caos simile non l'avevo mai visto. Il supergigante di Tignes viene annullato per il maltempo per l'undicesima volta una gara e depennata dal calendario '94-95 e il commento di chi ha qualche capello bianco sulla testa non cambia poco importa se sia un allenatore, un dirigente o un giornalista. Il fatto è che nell'ultimo quarto di secolo un autunno del genere non era mai transitato sopra le montagne europee. Correnti da Sud clima mite pioggia anziché neve. E se a questo si aggiunge l'incredibile approssimazione che regna nell'organizzazione della Coppa con l'emergere di un "recator" televisivo che rischia di condizionare il futuro il quadro è veramente completo.

meteorologiche delle ultime settimane. Dopo un'abbondante nevicata notturna gli specialisti del superG si sono dati convegno alla partenza confortati da un pallido sole che di tanto in tanto faceva capolino sulla pista. Senonché una serie di nuvole basse (accadimento peraltro frequente a quasi tremila metri d'altitudine) ha cominciato a limitare la visibilità fra le porte. Di rinvio in rinvio si è arrivati fino alle 13.30 quando una schiarita ha illuso un po' tutti. Persino la giuria che ha deciso di far partire gli atleti. Ma il miglioramento atmosferico si è rivelato fugace. Il francese Piccard, numero uno di pettorale si è visto bloccare da un addetto proprio mentre si accingeva a valicare il cancelletto di partenza.

Se vogliamo il particolare più singolare della giornata è stato l'atteggiamento degli atleti durante la vana attesa del via. Di solito l'incertezza alimenta il nervosismo ma questa volta non si è agitato nes-



Alberto Tomba

L'ira di Alberto «In Val d'Isère non ci vado»

■ TIGNES (Francia). Tutto questo casino per due gare ai francesi. E una vergogna! Allora dice il francese che domenica prossima in Val d'Isère non c'è un go? Alberto Tomba alla fine si è infuriato. Non aveva battuto ciglio allorché raggiunto via telefono il Se-striere era stato informato della cancellazione dello slalom gigante di oggi a Tignes. Meglio così - aveva commentato il bolognese - me ne rimango qui a preparare lo slalom speciale in notturna (domani) e un paio d'ore dopo raggiunto ancora il telefono di un giornalista si era dimo-strato fiducioso. Queste continue modifiche al calendario magari possono produrre qualcosa di buono. Qui il Se-striere, anziché uno slalom se ne potrebbero disputare due perché se non sbaglia è stato annullato anche quello di St. Anton. E poi si parla anche di far disputare un doppio slalom gigante in Val Badia. Per me sarebbe ottimo quella è una pista di gigante vera dove mi trovo a meraviglia. Ma come detto la serenità dell'Alberto nazionale è stata infine incrinata dalla notizia che lo informava del nuovo ribaltone nel calendario della Coppa con l'introduzione di uno slalom gigante in Val d'Isère il 18 dicembre al posto del supergigante originariamente previsto. L'avversione di Tomba a questa decisione è essenzialmente legata ai brutti ricordi. La pista di Val d'Isère è per lui come fumo negli occhi. Colpa dell'ultimo gigante che vi ha disputato non andando al di là di un umiliante diciassettesimo posto. Una pista che non va confusa con quella non distante dove l'azzurro vinse il titolo olimpico della specialità durante le Olimpiadi di Albertville del 1992.

no. Una sorta di sceriffo rassegnazione di fronte all'accanirsi degli elementi. E mentre una piccola folia vanopinta abbandonava il pendio già si è sparsa la notizia destinata a movimentare le ore successive il superG si sarebbe recuperato ventiquattrore dopo con la conseguente cancellazione dello slalom gigante odierno. Una decisione poi confermata smentita e infine riconfermata che per gli italiani significa brutalmente questo stamane niente Tomba ma ancora Perathoner. Fattori e il resto della pattuglia dei supergigantisti.

Raccontate così le vicende di ieri conservano un loro filo logico. Una gara annullata per il maltempo la decisione di recuperarla il giorno dopo è scapito di un'altra nella Coppa è già accaduto ed ancora accadrà. Quel che invece non ha molti precedenti ma rischia di diventare abituale nel futuro è lo sconcertante teatrino che nel po-

meriggio ha rimesso tutto in discussione. I diritti televisivi delle due gare di Tignes appartengono all'Halva una società che a sua volta cede le immagini alle varie televisioni. Ora l'idea di decisione degli organizzatori di spostare ad oggi il superG non è affatto piaciuta ai signori dell'Halva. Perderne due maniche di gigante con Tomba significa infatti un evidente deprezzamento del prodotto televisivo. Ne è seguita una serrata discussione durante la quale i responsabili della Coppa si sono sentiti fare questo ragionamento. Fate pure il vostro superG ma non sperate nella nostra copertura televisiva. Ed alla fine l'autore dell'Halva ha provocato una soluzione di compromesso: confermare il superG odierno ma inserirlo in calendario uno slalom gigante che sarà disputato domenica prossima in Val d'Isère (naturalmente prodotto dall'Halva). E lo chiamano ancora sport.

quella che lo informava del nuovo ribaltone nel calendario della Coppa con l'introduzione di uno slalom gigante in Val d'Isère il 18 dicembre al posto del supergigante originariamente previsto. L'avversione di Tomba a questa decisione è essenzialmente legata ai brutti ricordi. La pista di Val d'Isère è per lui come fumo negli occhi. Colpa dell'ultimo gigante che vi ha disputato non andando al di là di un umiliante diciassettesimo posto. Una pista che non va confusa con quella non distante dove l'azzurro vinse il titolo olimpico della specialità durante le Olimpiadi di Albertville del 1992.

Detto della tonante reazione di Tomba resta al cronista un compito improbo tentare di fornire al lettore il calendario prossimo della Coppa del mondo. Dopo il superG odierno è lo speciale di domani al Se-striere. A questo punto si passa dal certo al probabile. Venerdì e sabato prossimi dovrebbero disputarsi in Val d'Isère due discese libere seguite domenica 18 dal gigante sopra citato. Particolare interessante tutte le gare fin qui citate sono in realtà recuperi di competizioni precedentemente annullate. Andando oltre si arriva a due slalom di Kranjska Gora (gigante e speciale) previsti per il 21 e 22 dicembre. Senonché la località slovena patisce anch'essa la mancanza di neve e dovrebbe quindi rinunciare al gigante organizzando invece il 20 e 21 un doppio speciale (e cioè recuperare quello cancellato a St. Anton). Infine compatibilmente con il vostro comprensibile mal di testa un'ultima notizia: lo slalom gigante in forse di Kranjska Gora potrebbe venire spostato il 22 in Val Badia consentendo così alla località altoatesina di recuperare la sua gara cancellata in precedenza.

tra cultura e attualità

ROTOCALCO

SETTIMANALE DEL TG5

ogni domenica

22.40 *5